

ALBUM

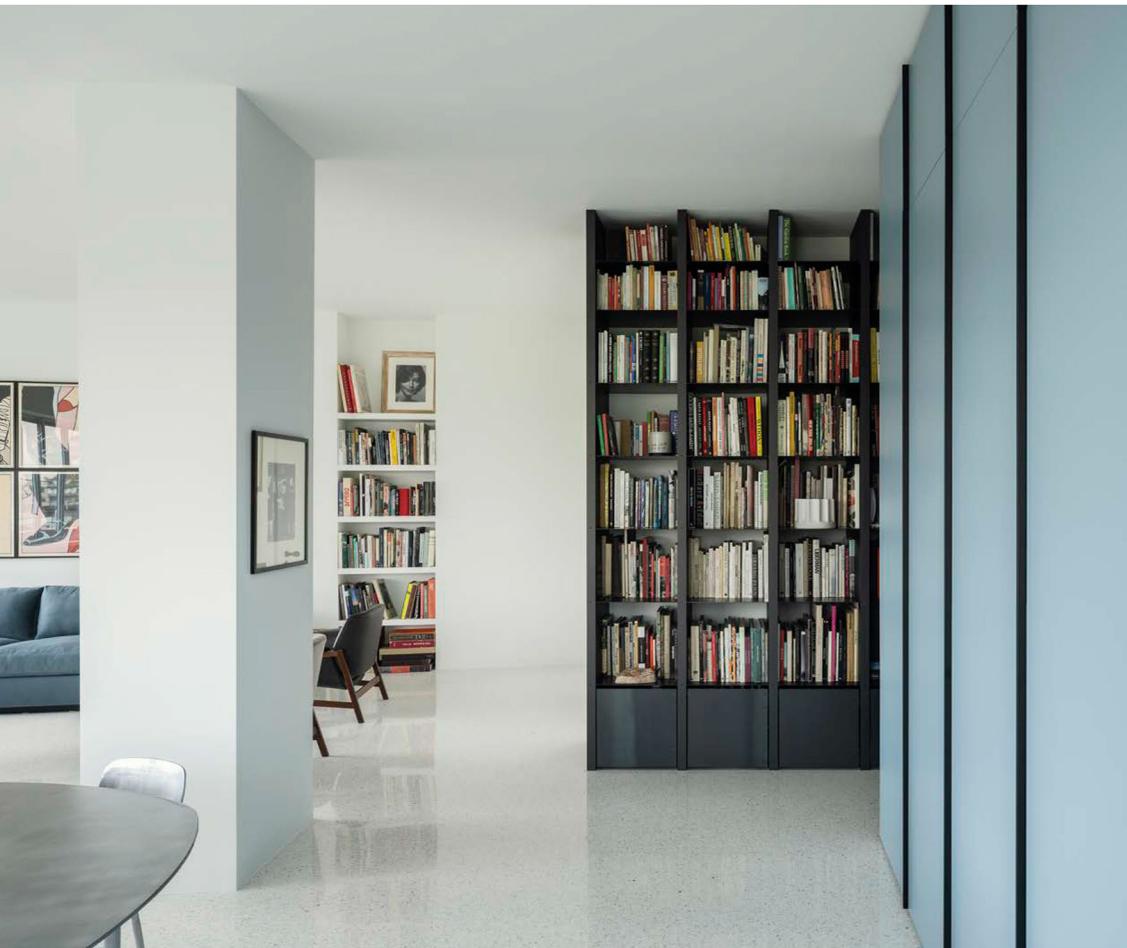
# UNA PORZIONE DI CIELO

TESTO SUSANNA LEGRENZI  
FOTO LUCA ROTONDO

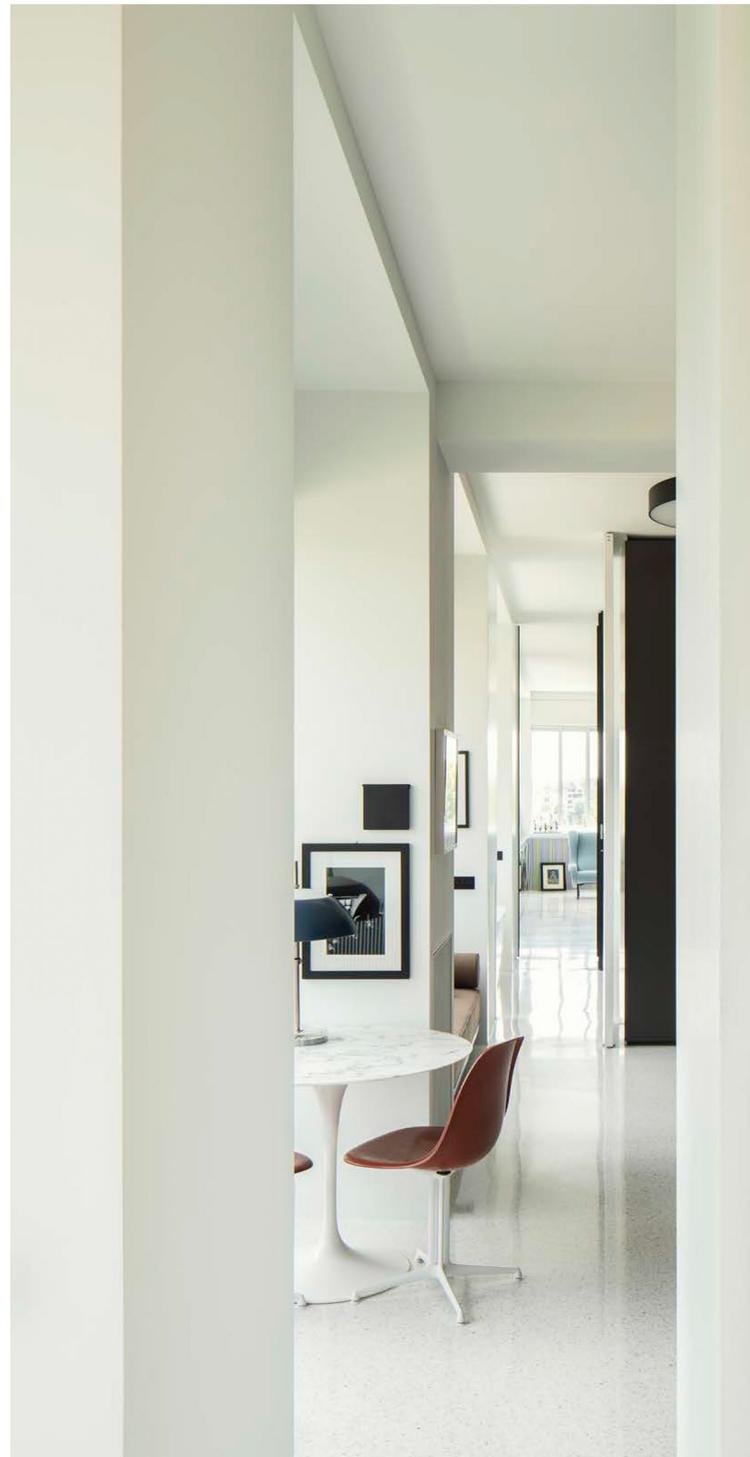
Finestre a nastro e bow-window panoramico. Nell'avamposto del Moderno di Casa Feltrinelli a Milano, lo studio Locatelli Partners ridisegna un appartamento pieno di luce. Con un vocabolario di materiali secco e semplice



Nel living open space, divani su disegno di Massimiliano Locatelli e poltrone 849 di Gianfranco Frattini per Cassina, 1960. Sulla sinistra, lampada Uovo di FontanaArte. A parete, l'opera Tongo di Hugo Pratt, 1985-86



Strutturato a pianta libera, l'appartamento è un susseguirsi di spazi aperti. Nella zona pranzo, libreria in ferro e Mdf su misura. La 'scatola azzurra' sulla destra racchiude parte della cucina (sopra). Un altro scorcio della dining room arredata con i tavoli Laghi Collection e le sedie aluminum MLI.2, tutto di Massimiliano Locatelli. Sopra al volume in acciaio, applique Anni 60 Gamma di Sergio Mazza per Artemide (nella pagina accanto)



In queste pagine, due prospettive del lungo asse che collega il living con la zona notte. L'angolo studio con il tavolo Tulip di Eero Saarinen, Knoll, e sedie vintage di Charles e Ray Eames, Vitra (in questa foto). Su disegno, il piano monoblocco di acciaio inossidabile della cucina (nella pagina accanto)



Nello studio, sul tavolo di Eero Saarinen, lampada prototipo di Finn Juhl. Daybed Graphis di Osvaldo Borsani per Tecno interpretato da Locatelli Partners, 2007 (sopra). La 'scatola morbida' della dressing room, un'armadiatura in ferro nero con ante in gomma marrone. Lampada da soffitto Vela, Xal (nella pagina accanto)

**CASA FELTRINELLI CI HA  
REGALATO NUMEROSI INPUT  
DI PROGETTO, PER RIPORTARE  
GLI SPAZI ALL'ORIGINE MA IN  
CHIAVE CONTEMPORANEA**

*Massimiliano Locatelli*



Nella zona dining, poltrone Anni 50 Senior di Marco Zanuso, Arflex; tavoli e sedie di Massimiliano Locatelli (a sinistra). Affacciata sui giardini di via Palestro, Casa Feltrinelli è un progetto di Alberico e Lodovico Barbiano di Belgiojoso, 1935 (nella pagina accanto)

Segno particolare: un grande bow-window in metallo e vetro, affacciato sui Giardini Pubblici di via Palestro, a Milano. Il palazzo è uno di quelli che non passa inosservato. Come molti altri edifici-manifesto, Casa Feltrinelli ha contribuito a trasformare Milano in un atlante a cielo aperto dell'architettura razionalista. A progettartela, al 37 di via Manin, sono i Barbiano di Belgiojoso, Alberico e Lodovico, padre e figlio. Per questo edificio mettono a segno una piccola rivoluzione, a partire dalla struttura portante in acciaio. Il resto sono dichiarazioni di intenti (poi realizzati) a cui *Domus*, la rivista fondata da Gio Ponti, dedicherà un lungo articolo, illustrandolo con una maquette di dieci piani (interamente coperta sul tetto da un giardino) e le piante degli interni, caratterizzate da finestre panoramiche a grandissime aperture, perché 'È un bisogno spirituale quello di regalare porzioni di cielo, di acqua e di pane all'abitante', come scrive la coppia di architetti. L'anno è il 1935. Lodovico aveva già co-fondato lo studio BBPR, autore della Torre Velasca (1961). Casa Feltrinelli è uno tra gli avamposti di una nuova idea di abitare. Milano saluta definitivamente il Novecentismo. Oggi, a reinterpretare questa lezione nel ridisegno di un appartamento pieno di luce, è Locatelli Partners, pluripremiato studio d'architettura con base a Milano e New York. «Casa Feltrinelli ci ha regalato numerosi input di progetto» raccontano. «L'architettura ci ha guidato moltissimo, spiegandoci dove volevamo arrivare, ovvero riportare gli spazi all'origine ma in chiave contemporanea. La struttura in metallo dell'edificio è caratterizzata da una sequenza molto rigida di ampie finestre e pilastri. Questo stesso appartamento ha un solo pilastro portante nel soggiorno, tutto il resto è a pianta libera. Un dettaglio che ci ha permesso di lavorare con libertà assoluta, partendo dall'idea di creare un lungo asse sul perimetro in affaccio, che dalla camera da letto arriva al living, inquadrando nello scorcio finale la torre Ponti Lancia, all'angolo dei Giardini

Pubblici». Su questa pianta senza vincoli, Locatelli Partners ha appoggiato, tra soggiorno e zona ospiti, una sequenza di 'scatole'. «La prima, che abbiamo ribattezzato scatola rigida, è in laminato grigio azzurro e contiene il bagno; la seconda, definita morbida, è interamente realizzata in gomma marrone e ferro nero e custodisce un'ampia stanza studio e guardaroba; la terza, foderata dentro e fuori in legno di betulla, ospita la camera da letto». Per il soggiorno, vetratissimo, Locatelli Partners ha progettato una grande cucina, un monolite d'acciaio, un unico pezzo che corre sotto le finestre. Il grande tavolo in alluminio lucido, composto da elementi indipendenti, aggregabili in forme diverse, fa parte della Laghi Collection disegnata da Massimiliano Locatelli. Non mancano alcuni classici del bel disegno, dalle poltroncine di Gianfranco Frattini ai tavoli bassi di Osvaldo Borsani, o ancora, alle applique di Sergio Mazza, né una accorta attenzione ai dettagli come i sotto finestra, dove le bacchette in metallo nascono dal ridisegno della stessa struttura di protezione sui pianerottoli. Lungo il corridoio corre una lunga libreria di ferro in Mdf ebanizzato nero che dialoga per forme e materiali con i volumi delle tre scatole. Bellissimo il pavimento in terrazzo alla veneziana con base in cemento bianco e marmo di Carrara. «Volevamo una superficie che unificasse il tutto, dando rilievo alla pianta unica, qualcosa di tradizionale ma con una cromia contemporanea: abbiamo lavorato su numerosissime campionature, dal Marmo Lava al Verde Alpi, per poi scegliere questa soluzione, a cui siamo arrivati per sottrazione, completando il vocabolario di materiali secco e semplice dell'intera casa». Un'ultima nota, l'illuminazione: una presenza più che discreta. In tutta l'area giorno è affidata a luci basse. «La sera guardando quest'esterno illuminato, si ha l'impressione che la città entri nella casa, regalando due anime, notturna e diurna». Porzioni di stelle (quando si vedono).

➤ [LOCATELLIPARTNERS.COM](http://LOCATELLIPARTNERS.COM)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

